

Graziose villette e condomini con giardino in un angolo di città ideato dall'architetto Piero Bottoni, i negozi sono pochi, ma non mancano i centri sportivi e la metropolitana è a un passo

QT8, zona residenziale sotto la collina



sab. e dom. 9-19) con campi da calcio e calcetto, spogliatoi, bar, una rinomata scuola calcio e un ristorante.

Al QT8 ha sede anche uno dei più noti centri di atletica della città: il Centro Sportivo XXV Aprile, con la sua pista outdoor a sei corsie (e alcuni campi da tennis), offre corsi di atletica leggera, ma è accessibile anche alla libera utenza ed è gestito da Cus Milano (via Cimabue 24, tel. 02.39.21.69.92; 25aprile@cusmilano.it). A pochi passi c'è poi il Palabadminton (via Cimabue 24, bcmilano@badmintonitalia.net) con corsi per tutte le età dai 5 anni in su: ospita una squadra agonistica ma può essere frequentato anche da chi vuole praticare liberamente la disciplina del volo.

Anche chi ama lo sport da spettatore ha nel QT8 un punto di riferimento. Sulla Circonvallazione c'è infatti la struttura ellittica dell'Allianz Cloud (piazza Stuparich 1, allianzcloud.it) che dal 2019 ha preso il posto dello storico Pa-

Qui si gioca
Campi da calcio, da tennis e da volano, piste di atletica e corsi per tutte le età

lido e con i suoi 5 mila posti e una dotazione tecnica all'avanguardia è arena di eventi sportivi e performativi.

Certo, abitare al QT8 presenta anche qualche criticità. Una su tutte: il Mercato rionale, dopo anni di abbandono, è stato destinato al Casva e non esistono in zona negozi di prossimità, quindi gli abitanti devono fare riferimento ai vicini ipermercati e centri commerciali. Ma la stazione della MM1 - vicino alla centrale chiesa di Santa Maria Nascente, ideata da Vico Magistretti - rende la zona facilmente accessibile anche senza automobile.

Nelle foto di Daniela Zacconi

Sopra, tramonto dal Monte Stella (foto Diomedea). A destra in alto, il ristorante Ribot; sotto, il centro Casva

Un'architettura concepita e costruita dall'uomo e consegnata alla Natura: il Monte Stella, la Montagnetta come è famigliarmente chiamata, è il simbolo del QT8, quel Quartiere Triennale 8 voluto dall'architetto e progettista Piero Bottoni in una Milano agitata dai lavori di ricostruzione del Dopo-

Monte Stella
La collina artificiale costituita dalle macerie urbane dei bombardamenti

guerra. E poiché Bottoni era un visionario, oltre che un politico, e sosteneva che «Sogno e poesia muovono, malgrado le apparenze, il mondo», quella collina artificiale costituita dalle macerie urbane dei bombardamenti è diventata uno degli emblemi della resilienza dei milanesi.

E nel tempo si è imposta come uno dei parchi più particolari con i suoi 50 metri d'altezza (e un suggestivo panorama), i terrazzamenti che portano alla sommità e ospitano, oltre alla vegetazione tipica dei parchi urbani, anche zone boschive. All'oasi naturalistica si accede da via Cimabue, via Isernia, via Terzaghi,

via Sant'Elia. Un luogo di memoria oltre che di svago: a nord ovest c'è infatti il «Giardino dei Giusti di tutto il Mondo» (il primo aperto in Italia), memoriale che dal 2003 commemora chi si è opposto ai crimini contro l'umanità. Alle sue pendici c'è poi uno dei rari punti di ritrovo della zona: il frequentato Chiosco da Mara (piazza Santa Maria Nascente 3), tappa imperdibile dall'ora delle colazioni fino all'aperitivo.

La Montagnetta è il crocevia del QT8, quartiere ad alta vocazione residenziale ispirato da una visione urbanistica diversa da tutt'oggi ne segna l'abitabilità: percorrendo l'asse portante dell'alberata

via Salmoiraghi ci si inoltra in un reticolo di vicche che preservano privacy e tranquillità, e su cui si affacciano villette uni e bifamiliari con giardini curati, proprio come nei quartieri suburbani anglosassoni.

Sul traffico viale De Gasperi si affacciano invece eleganti condomini provvisti di ampi giardini. Chi abita al QT8 non patisce certo l'astinenza da verde, e nelle torride estati meneghine questa è una delle zone più vivibili. E fra le più frequentate dagli sportivi milanesi. All'angolo con via Sant'Elia si incontra il centro polisportivo A.S. Mascheroni Marchese (via Terzaghi 2, tel. 02.46.61.42, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 23;



Il centro culturale

Mostre, archivio e un caffè dove ritrovarsi

Costituito nel 1999 come Centro di Arti Studi sulle Arti Visive, il CASVA è dedicato ad architettura e design, grafica e arti visive anche grazie alle donazioni di celebri studi (da Sambonet a Terzaghi&Magnaghi e Gregotti). Archivio, museo, biblioteca e centro espositivo, dall'ottobre 2025 ha trovato nuova sede nei locali ristrutturati dell'ex mercato comunale del QT8 (via Isernia 5; per appuntamenti c.casva@comune.milano.it). Il centro è aperto gratuitamente al pubblico e studiosi dal martedì alla domenica (ore 10-17.30).

Accanto al patrimonio conservativo, organizza mostre ed eventi (in corso la mostra documentaria «De Pas, D'Urbino, Lomazzi fantasticamente effervescenti») e offre spazi lavorativi e sale lettura. Da febbraio alcuni locali della struttura ospitano l'accogliente Caffè gestito dall'associazione «Isola Solidale». Sempre aperto (ore 7.30-21) è un punto di riferimento accogliente per colazioni, pranzi e aperitivi (ma anche per acquistare pane e latte) e prevede un calendario di eventi musical-culturali. (d.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA